



## **Decreto n° 0232 / Pres.**

**Trieste, 5 novembre 2015**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE, INNOVAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE ALLE IMPRESE INSEDIATE NELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI TRIESTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, DELLA LEGGE REGIONALE 20 FEBBRAIO 2015, N. 3.

**Firmato da:**

DEBORA SERRACCHIANI

in data 05/11/2015

**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 05/11/2015

DANIELE BERTUZZI

in data 05/11/2015



**Vista** la legge 15 maggio 1989, n. 181, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione al piano di risanamento della siderurgia;

**Visto** l'articolo 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per il paese) con il quale si è proceduto al riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

**Considerato** che i progetti di cui all'articolo sopracitato promuovono investimenti produttivi anche a carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale, l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione di infrastrutture strettamente funzionale agli interventi;

**Visto** in particolare il comma 8 dell'articolo 27 riguardante le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriali complesse e i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, nonché il comma 8-bis riguardante interventi da effettuare in situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse;

**Visto** l'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata riconosciuta l'area industriale di Trieste quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 83/2012;

**Visto** il decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 con il quale è stata data attuazione dell'articolo 27 comma 8 del decreto legge 83/2012 che individua tra l'altro i criteri per la definizione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale;

**Visto** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico datato 9 giugno 2015 di attuazione dell'articolo 27, comma 8 bis del decreto legge 83/2012 in materia di attuazione degli interventi della legge 181/1989, che ha disciplinato le condizioni e le modalità di attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse;

**Visto** in particolare che il decreto ministeriale 9 giugno 2015 considera ammissibili alle agevolazioni specifici programmi di investimento produttivo e di investimento per la tutela ambientale ed i progetti di innovazione dell'organizzazione, riguardanti unità produttive ubicate in aree di crisi industriale complessa e non, che, in conformità ai divieti ed alle limitazioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, prevedano spese ammissibili complessive non inferiori a 1.500.000,00 euro e che rientrino in specifiche categorie;

**Considerato** che, in data 30 gennaio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dei Lavori e delle Politiche Sociali, il Ministero per la coesione territoriale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., hanno stipulato un Accordo di Programma per "la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste";

**Visto** il citato accordo che riconosce la delimitazione geografica dell'area di crisi industriale complessa come coincidente con il perimetro dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT), individuato dalla legge regionale 1° ottobre 2002 n. 25, congiuntamente alle aree demaniali in concessione alla Servola Spa e con esclusione delle aree interessate dalla piattaforma logistica (primo e secondo stralcio);

**Visto** l'asse II dell'accordo che delinea le modalità di intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste come disciplinati dall'articolo 27 del decreto legge 83/2012;

**Vista** la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 33, comma 1, ai sensi del quale, al fine di supportare il sistema produttivo riferito all'area industriale di Trieste, riconosciuta quale area di crisi industriale complessa, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi alle imprese insediate nelle aree individuate dall'Accordo di programma "Per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste" del 30 gennaio 2014, per la realizzazione di:

- a) progetti di ricerca, di sviluppo e innovazione;
- b) progetti di efficientamento energetico;
- c) progetti per tutelare l'ambiente;
- d) progetti di recupero ambientale;
- e) progetti per la riconversione di aree industriali dismesse;

**Visto** l'articolo 33, comma 4, della citata legge regionale 3/2015 ai sensi del quale al fine di massimizzare gli effetti della contribuzione pubblica per la reindustrializzazione dell'area di crisi complessa, è disposta l'attuazione delle sole misure che non si sovrappongono e sono complementari con le misure nazionali attivate ai sensi dell'asse II dell'accordo di Trieste;

**Riscontrato** che i progetti di ricerca, di sviluppo e innovazione e i progetti di riconversione di aree industriali dismesse non rientrano fra gli interventi previsti dal succitato decreto ministeriale 9 giugno 2015 e che pertanto possono essere ritenuti conformi a quanto disposto dal citato comma 4;

**Richiamato** l'articolo 11, comma 1, della legge regionale 3/2015 ai sensi del quale gli incentivi di cui alla legge medesima sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, nonché, in caso di cofinanziamento a valere sui fondi europei, nel rispetto della normativa europea che disciplina l'utilizzo di tali fondi;

**Visto** l'articolo 11, comma 3, della citata legge regionale 3/2015 ai sensi del quale gli incentivi di cui alla legge medesima sono concessi secondo le modalità ed i criteri e i settori produttivi previsti nei regolamenti di attuazione;

**Visto** il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014;

**Atteso** che tra le categorie di aiuti che beneficiano dell'esenzione per categoria previste dal suddetto regolamento n. 651/2014 sono inclusi, tra gli altri, all'articolo 17, gli aiuti agli investimenti a favore delle PMI adottabili per i progetti di riconversione di aree dismesse, all'articolo 25, gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, all'articolo 28 gli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, all'articolo 29 gli aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;

**Visto**, altresì, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 a partire dal 1 gennaio 2014;

**Atteso** che le iniziative di riconversione industriale di aree dismesse sono anche ammissibili a finanziamento ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013;

**Visto** il proprio decreto 30 maggio 2011, n. 0123/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale

11/2009 - Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale del 17 dicembre 2009, n. 2823 con la quale sono approvati, tra l'altro, i costi standard unitari da riconoscersi quali costi orari per il personale impiegato nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo, distinto per ruolo/inquadramento;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 115 (Approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'attività 1.1.a - linea di attività 1.1.a.2 - settore industria - incentivazione della ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese (settore industria) del programma operativo regionale (por) fesi obiettivo "competitività regionale e occupazione" 2007-2013);

**Vista** la legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2, con il quale vengono definiti, per i progetti di riconversione di aree industriali dismesse, sia gli interventi ammissibili, sia quelli di rilevanza urbanistica e edilizia su aree dismesse funzionali all'intervento di riconversione stessa, sia quelli esclusi relativi alla manutenzione ordinaria;

**Rawisata** pertanto la necessità di adottare un nuovo regolamento in materia di concessione di contributi alle imprese per investimenti in progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e riconversione di aree industriali dismesse ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettere a) ed e) della legge regionale 3/2015;

**Ritenuto** opportuno, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 3/2015, individuare le imprese insediate nell'area di crisi di Trieste, così come indicato nell'articolo 4, comma 1 del succitato regolamento;

**Ritenuto** altresì opportuno prevedere, in coerenza con le disposizioni del citato articolo 33, comma 4 della legge regionale 3/2015, la finanziabilità di due tipologie di progetti:

- 1) di ricerca, sviluppo ed innovazione;
- 2) di riconversione di aree industriali dismesse;

**Ritenuto**, in particolare, di estendere a centottanta giorni il termine previsto all'articolo 15, comma 1 del citato regolamento, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto della modalità attuativa prevista dall'articolo 33, comma 5;

**Visto** il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2160 del 29 ottobre 2015;

**Ritenuto** di emanare il citato regolamento;

**Vista** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

**Visto** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**Visto** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2017 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

**Su conforme** deliberazione della Giunta regionale n. 2160 di data 29 ottobre 2015;

### **Decreta**

**1.** È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'articolo 33, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -